Pepe Verde
dal 1987
il Bio a Milano

orario: lunedì mattina chiuso
dalle 9.30 alle 13.00 e
dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano
www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059
info@pepeverde.com

# LA CONCA

www.laconca.org

PERIODICO DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA
anno XXVI - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96

NUMERO 7 - SETTEMBRE 2018 - COPIA GRATUITA

## Famiglie italiane in fuga dalla scuola multietnica e dal disagio.

di Amedeo Iacovella*

Finalmente si inizia a discutere non solo di edilizia scolastica ma di didattica, di come creare le condizioni minime nella formazione delle classi per realizzare una buona didattica. Una recente ricerca del Politecnico, condotta in collaborazione con il Comune di Milano, evidenzia la concentrazione di bambini e ragazzi di origine straniera in alcune scuole elementari e medie. E fissa un problematico limite, 30 per cento: quando la percentuale di iscritti "non italiani" supera quella soglia, le famiglie italiane si orientano nello scegliere "scuole più sicure". Ciò accade anche di fronte ad un'alta concentrazione di bambini italiani con disagi di apprendimento o con handicap.
Il rischio, evidenziato dalla ricerca, è di alimentare una forma di "segregazione" nonostante si tratti in prevalenza di bambini di seconda generazione nati in Italia da genitori stranieri. Ci sono scuole (dirigenti e personale scolastico) che non si sono tirate indietro, ma hanno affrontato queste problemi con impegno, con moduli didattici innovativi assieme ad un valido supporto dei comitati dei genitori. Prima che sia troppo tardi e che tale tendenza diventi uno stigma c'è bisogno di una regia d'intervento pubblico sia a livello locale che in rapporto con Ministero e Provveditorato.

continua a pag 2

## Cascina Basmetto: il riso d'uomo e i palazzi

di Natale Carapellese*

Venerdì 31 agosto si è tenuta una Commissione Urbanistica comunale presso la Cascina Basmetto, presenti i gestori e numerosi consiglieri comunali e di Municipio 5. Nei mesi scorsi anche a seguito delle prese di posizione del Comitato di Quartiere Basmetto, è stato chiesto un incontro con l'assessore Maran, con l'obiettivo di giungere a definire una situazione che si protrae ormai da molti anni (La Conca - ha sempre pubblicato aggiornamenti sul tema - vedi numeri precedenti) dopo che negli anni scorsi è stato modificato il progetto iniziale che prevedeva un mega insediamento abitativo che avrebbe messo a rischio le attività agricole nel territorio della cascina che ricordiamo rientra all'interno del parco delle risaie. Nel corso dell'incontro è stata confermata la volontà da parte del proprietario CMB di edificare, a conferma di questo risulta un piano attuativo di 435 alloggi (Vivere Milano Basmetto) presente anche nel sito dell'azienda cooperativa in cui sono previsti nuovi edifici di 7 piani decisamente sproporzionati rispetto alla cascina del 1400 con il conseguente impatto paesaggistico. Le nuove costruzioni in progetto, dovrebbero essere edificate sull'area esterna alla cascina, che dà su via della Chiesa Rossa e qui si pongono alcuni problemi posti da tempo e tuttora irrisolti:

1. Era stato stabilito che, alla presentazione del progetto (quindi prima dell'avvio e iter autorizzativi) sarebbero state coinvolte le associazioni di ettamente interessate (Associazione Agricoltori, DAM, Distretto Agricolo Milanese e altre), l'agricoltore della Cascina Basmetto e il Comitato di Quartiere (che ricordiamo aver raccolto, tempo fa, 800 firme a sostegno dell'attività della cascina, del mantenimento del carattere agricolo della zona, e contro il consumo di suolo fertile). L'insediamento edilizio a ridosso della Cascina presenta un impatto notevole sulle attività agricole in essere, sul mantenimento dei canali di irrigazione e circa l'impatto complessivo sull'ambiente circostante.

continua a pag 2

foto di Maurizio Ghidoli
La Cascina Basmetto

## ALL'INTERNO

Studentato di via Barrili, ancora non è finita — pag 2
Ricileria in zona 5, si farà in via Lampedusa — pag 7
Festival Latte e Linguaggio — pag 8

Fisioterapia & Nutrizione

Per informazioni e appuntamenti, CONTATTACI!

Via Ruggero Bonghi 22, Milano
3347370695
fisio.nutrizione@gmail.com
www.fisioterapiaenutrizione.it

Lo studio **Fisioterapia & Nutrizione** offre trattamenti fisioterapici e piani nutrizionali personalizzati, sia in combinazione che singolarmente.

CENTRO ODONTOIATRICO
DOTT. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.A.S.
Via F.lli Fraschini 8/10 (angolo via D'Ascanio) - Milano
Quartiere Le Terrazze - Via dei Missaglia
Tel. 02-89304881 - Email: info@centrovannucchisas.it
1° visita con radiografia panoramica e preventivo GRATIS
Finanziamenti pluriennali agevolati oppure a tasso zero fino a 24 mesi.
Una equipe di odontoiatri specializzati in conservativa, protesi mobile e fissa in ceramica su oro e su zirconio, implantologia computer guidata con carico immediato, ortodonzia infantile e per adulti parodontologia con laser

prosegue da pagina 1

## Famiglie italiane in fuga dalla scuola multietnica e dal disagio.

In Municipio 5 abbiamo toccato con mano la presenza di tali situazioni analizzando una serie dati di scuole (alcune in sovraffollamento, altre in grossa difficoltà per carenza di bambini iscritti perché le famiglie preferiscono non rispettare il bacino di appartenenza) al fine di valutare il fabbisogno di servizi educativi e decidere se potenziare le scuole esistenti sul territorio (Vigentino) o costruire una piccola nuova realtà scolastica con gli oneri di urbanizzazione (dal Piano Integrato di Intervento Monti Sabini) sulla base di un significativo sviluppo urbanistico in quell'area.
La legge consente l'iscrizione a bacini non territoriali ed è chiaramente legittimo poterlo fare.
Ma qual è il ruolo del pubblico? Non è forse quello di governare i processi, senza lasciar indietro nessuno mettendo in campo un'azione, anche culturale, su un territorio come il nostro che non presenta ancora aspetti altamente problematici come invece si registra in altre zone della città. Per esempio nella primaria di via Ravenna dove, anche per una maggiore concentrazione di residenti nel quartiere, gli "alunni stranieri" sono il 68,6%.
E così due belle strutture scolastiche come quella di via Antonini (dove ci sono solo 5 classi!!) e via Ravenna, anche per l'anno scolastico appena iniziato, sono sottoutilizzate perché, con grande fatica, sono riuscite a formare una sola classe prima.
Guardando più attentamente i dati sul diritto allo studio forniti dal Municipio 5, desta attenzione l'enorme differenziale, tra alcune scuole primarie, in relazione alla presenza di bambini con svantaggio socio, economico, linguistico, culturale (indice BES 3). Si va dal 2,5% della primaria Barozzi di via G. Romano al 6,5% della primaria di via Bocconi, passando di colpo al 61% di via Antonini. Ma entrando ancora più nel merito si nota che fra i diversi quattro disagi, quello comportamentale/relazionale rappresenta il 43% alla primaria Bocconi (13 su 30 alunni) mentre "solo" il 15% in via Antonini. Se ci si dovesse fermare a questo dato si potrebbe dire che dove ci sono più figli di immigrati (58% in Antonini) c'è meno disagio nelle relazioni e nei comportamenti dei bambini. Un dato che va certamente approfondito poiché potrebbe rappresentare una spia per ragionamenti più ampi.
Altro aspetto da segnalare è che il disagio linguistico è presente in misura maggiore in alcune primarie (Wolf Ferrari e Bognetti) rispetto alla scuola primaria di via Antonini dove maggiore è la concentrazione di figli di immigrati.
In tutte queste tre scuole si conferma il dato che il 70% di bambini considerati stranieri sono nati in Italia da genitori stranieri.
Ecco, sono solo alcuni esempi per dire che c'è ancora tanto spazio per approfondire ed affrontare queste problematiche realtà, sostenendo il tanto lavoro già svolto dagli operatori scolastici.
E allora è necessario anche che le scuole non vengano lasciate a farsi concorrenza, alimentando un meccanismo stile 'open day' di forte e talvolta eccessiva competizione.
E visto che il Comune di Milano ha collaborato alla ricerca, pensiamo sia necessario avviare approfondimenti per mettere in campo politiche di sostegno e di coordinamento prima che sia troppo tardi.
Perché possiamo anche metter a posto tutti i muri, ma se poi le aule sono vuote o sovraffollate non abbiamo risolto il problema. Anzi, i muri rischiamo di alzarli.
C'è da aprire un tavolo di lavoro, chiamando le scuole a collaborare e a darsi una mano per un bene primario: l'istruzione/formazione/educazione dei nostri figli e nipoti. Su questi temi insieme al gruppo consiliare di Milano Progressista in Comune intendiamo ritornare per poterli approfondire, magari in un convegno allargato ad esperti, a chi opera nelle scuole ed ai comitati dei genitori. Ne vale proprio la pena! ■

**Consigliere Municipio 5, Milano Progressista*

prosegue da pagina 1

## Cascina Basmetto: il riso d'uomo e i palazzi

2. Non è del tutto chiaro dai mappali, fin dove si spingerebbero le edificazioni e inoltre resta da definire la destinazione dell'ampio giardino pertinenziale attualmente in uso alla cascina (abitualmente utilizzato a scopi didattici da parte delle scuole e associazioni del territorio). Va aggiunto che le edificazioni previste sacrificherebbero in parte anche terreni agricoli coltivati a riso nelle adiacenze della cascina che rappresentano un delicato punto di unione tra la città e la campagna.
3. A fronte dei due punti precedenti, è stato ancora una volta rinnovata la richiesta avanzata già anni fa, di verificare una possibile alternativa perseguibile, quella di cercare un'altra area per il progetto edificatorio della CMB non escludendo zone con terreni già edificabili o, meglio ancora, abbandonati e da recuperare.
Se non si troveranno risposte concrete ai punti sopra riportati, restano comunque alcune preoccupazioni, per un progetto che non potrà non avere effetti negativi sull'agricoltura, vista la strettissima vicinanza ai corsi d'acqua che numerosi solcano la zona, vitali per la coltivazione. Preoccupazioni che si estendono all'impatto paesaggistico, data la prossimità alle sponde del Naviglio Pavese. A tutto ciò va aggiunta in prospettiva, un maggior traffico riversato su un quartiere chiuso che presenta un unico accesso da via della Chiesa Rossa e da ultimo, va considerata anche la problematica convivenza con il noto e vicino campo rom.

La Cascina Basmetto è una delle storiche cascine della Milano rurale di un tempo. Il Comune l'ha acquisita nel 1942 e dal 1958 è gestita dalla famiglia Papetti. Le prime notizie documentate sulla cascina Basmetto risalgono alla metà del 1300, epoca in cui apparteneva al monastero di San Barnaba in Gratosoglio.
Si trova nella zona sud di Milano, poco oltre la Conca Fallata, ancora oggi in piena campagna, tra il Naviglio Pavese e il Lambro Meridionale, circondata da campi coltivati a riso (è infatti parte del Parco delle risaie, all'interno del Parco Agricolo Sud). Dopo oltre 700 anni, nella cascina, ha sede un'azienda agricola che cerca il recupero della tradizione adottando tecniche artigianali che rinnova con ricerche in armonia con i ritmi della natura e l'alternarsi delle stagioni, coltivando quella stessa terra in cui si produce un riso di qualità, non casualmente denominato "riso d'uomo" - parole che richiamano l'attività umana e si connettono a una identità storica - su cui affondano le radici della nostra agricoltura proprio a due passi dal Duomo di Milano. Non tutti sanno che proprio in quei terreni si coltiva, a pochi km dal centro città, una delle migliori ed eccellenti qualità di riso Carnaroli.
Per approfondire: http://www.cascinabasmetto.it/index.html; http://www.parcodellerisaie.it/it/cascina-basmetto-2/
http://www.turismo.milano.it/wps/portal/tur/it/scoprilacitta/spaziverdi/cascine/cascina_basmetto
Chi è interessato a questi temi può scrivere in privato a: natale.carapellese@gmail.com. ■

**consigliere PD Municipio 5*

# Intervento amianto in via Bazzi: si fa!

di Fabio Traù

Siamo arrivati alla fase finale della gara comunale per aggiudicare lavori in stabili privati degradati; tra questi l'intervento nell'area di via Bazzi 12, ex ditta Lorenzi, in cui è presente amianto ammalorato, nocivo per salute. L'edificio, abbandonato da molto tempo, è di proprietà della Saba srl, il cui amministratore Dante Frisinghelli è stato condannato anni fa per reato ambientale (sversamento di cromo esavalente con inquinamento del terreno, seguito da azione di salvaguardia delle falde acquifere operata efficacemente dal Comune). Il Frisinghelli si è reso irreperibile per vari anni, fregandosene dei rischi alla salute, compresa quella degli studenti e personale scolastico del Liceo Agnesi contiguo all'edificio.
Già nel 2014 l'Asl emise un'ordinanza per intervenire sull'amianto del tetto in decomposizione, le cui fibre volatili possono provocare tumori polmonari, prefigurando anche la possibilità d'azione sostitutiva del Comune. Un'analisi compiuta allora dall'Asl all'interno della scuola non rilevò il superamento dei limiti di allarme, ma il progressivo degrado dell'edificio limitrofo comporta sicuramente un peggioramento significativo della situazione.
La latitanza del Frisinghelli e la sua conclamata indifferenza alla questione, nonché lo stato economico non florido, ha portato il Comune ad attivare una procedura specifica, mediante ordinanza del Sindaco, che interviene in luogo dei proprietari inadempienti (la legge pone in capo a loro la rimozione dell'amianto), con rivalsa successiva. Nel nostro paese c'è chi dice che la proprietà privata è sacra; nel nostro caso sacra non sembra proprio essere. A seguito di un ordine del giorno del Consiglio comunale, prima firmataria Anita Pirovano di Milano Progressista, approvato nel febbraio del 2017, in un quadro di fermento degli attori scolastici (in primis il preside Giuseppe Vincolo, sensibile al tema), l'intervento in via Bazzi è inserito come prioritario nel Piano delle Opere Pubbliche. Il Municipio 5 conferma successivamente a livello locale la priorità dell'intervento. L'aggiornamento nazionale del Codice degli Appalti e la sua implementazione nel Comune causa un ritardo nell'avvio delle gare. L'assessore ai Lavori pubblici Rabaiotti nel dicembre 2017 ribadisce ad una riunione col Consiglio d'Istituto (CdI) della scuola l'attenzione sul caso. La gara si svolge nel 2018 ed è nella fase conclusiva di aggiudica, dopo la valutazione di congruità delle offerte in merito al costo della manodopera.
Il presidente del Municipio 5, Bramati, di centrodestra, si è recentemente lamentato pubblicamente di non essere stato informato al riguardo, nonostante risulti che gli uffici competenti (dipendenti dall'assessore Granelli che ha la delega sulla questione amianto) hanno comunicato lo svolgimento della processo effettuato e fornito il nominativo del dirigente tecnico di riferimento per la gara, in modo da attingere informazioni più dettagliate.
L'ipotesi di realizzazione dell'intervento è per il gennaio 2019, espletate le ultime formalità amministrative per l'assegnazione dell'incarico esecutivo dei lavori.
Abbiamo chiesto l'opinione sul caso al Kollettivo studentesco Indipendente Agnesi, attivo sul tema amianto e che opera anche nel CdI con quattro rappresentanti.
***Perché è importante per voi l'intervento in via Bazzi ?***
"L'intervento non solo è importante ma è fondamentale; via Bazzi 12 confina con il nostro liceo che per la maggior parte dell'anno è popolato da oltre 700 studenti, insegnanti e personale ATA. In questi anni più volte ci siamo occupati di portare innanzi all'attenzione pubblica il problema amianto e il conseguente possibile rischio salute. Nel 2017 ci siamo mossi con un'azione dimostrativa (flash mob) davanti all'edificio abbandonato, più volte abbiamo esposto sui cancelli della scuola striscioni dedicati. Nell'incontro con l'assessore ai Lavori pubblici Rabaiotti lo abbiamo pressato risolutamente con le nostre richieste di celerità di realizzazione".
***Se, come probabile, il Comune incontrerà di nuovo il CdI dell'Agnesi per un aggiornamento sull'intervento che cosa direte in quell'occasione?***
"Questa vicenda si protrae da molti anni; saremo tranquilli solo quando vedremo il cantiere all'opera. Fino a quel momento staremo col fiato sul collo al Comune". ■

## Studentato di via Barrili, ancora non è finita

Nell'aprile del 2016 scrivevamo su questo giornale: "È da anni ormai che lo studentato di via Barrili è lì, vuoto e inutile: uno dei tanti esempi di mala gestione dell'Aler. Il complesso, situato in uno dei cortili della Baia del Re, è costituito da 76 alloggi dotati di cucina attrezzata e di 110 posti letto. Per un certo periodo ha ospitato studenti, … poi, il dissidio tra la cooperativa che gestiva l'immobile (il Quadrifoglio) e Aler su chi dovesse farsi carico delle spese di manutenzione e di rimediare ad alcune carenze che si erano manifestate, ha provocato la paralisi che tuttora permane".
Ma la sua storia risale a molti anni prima: l'inaugurazione avvenne nel 2005. Inizialmente adibito a residenza civile, poi dismesso a causa delle ridotte dimensioni degli alloggi, è stato in seguito ristrutturato al fine di farne una residenza per studenti. Per non farla tanto lunga, saltiamo qualche passaggio e veniamo all'anno 2008, quando la gestione fu affidata alla cooperativa Quadrifoglio che destinò la struttura – tramite il Cidis (Consorzio interuniversitario per il diritto allo studio, che si occupa di procurare alloggi agli studenti) - ad ospitare studenti stranieri del programma Erasmus. Nel 2013 il Cidis cessò il rapporto con lo studentato a causa del malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento, delle infiltrazioni d'acqua piovana e della scarsità di postazioni WiFi Internet, indispensabili agli studenti. Da quel momento lo studentato è rimasto chiuso. Si è invece aperto un contenzioso sui difetti di ristrutturazione e su chi dovesse accollarsi le spese di manutenzione e ripristino degli impianti.
Nel frattempo alcuni esponenti politici si sono mossi con l'intento di restituire lo studentato alla sua funzione. Tra di essi, chi più si è speso, sia nella veste di Presidente dell'allora CdZ5, che nell'attuale veste di Consigliere comunale, è stato Aldo Ugliano, il quale, infatti, considera "incredibile che con gli affitti esosi che sono costretti a pagare gli studenti fuori sede, Milano si possa permettere di lasciare inutilizzati 76 alloggi con 110 posti letto".
In seguito ad un'interrogazione consiliare, Aler ha comunicato che la cooperativa Quadrifoglio ha manifestato l'intenzione di riaprire la residenza avendo già eseguito alcuni interventi di manutenzione ordinaria, iniziato altri e avviato al contempo le pratiche per la realizzazione di una nuova centrale termica.
Il comunicato Aler indicava il prossimo anno accademico (per intenderci il 2018/19) come termine della riapertura. Ora, è chiaro a tutti che la costruzione di una nuova centrale del riscaldamento richiede tempo, e dato che non sono ancora stati ottenuti i necessari permessi, ne consegue che quest'inverno la residenza non sarà agibile. È anche vero che l'anno accademico termina nel giugno del 2019, ma non è una forzatura pensare che l'apertura effettiva slitterà, a tutto andar bene, al successivo anno accademico 2019-2020.
La saga ancora non è finita e noi continueremo a raccontarla sperando di vederne un giorno la conclusione. Inoltre, prima o poi, dovrà essere chiarita la questione dei tanti soldi pubblici finora spesi con risultati così deludenti. ■ *gc*

CARROZZERIA LUSITANIA di Mariani Luigi & C. s.n.c.
Via Lusitania, 4
20141 MILANO
02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzerialusitania@hotmail.com

toscano®

# Sei ambizioso? Cerchi lavoro?

## Chiamaci

oppure invia la tua candidatura a:
mi.ripamonti@gruppotoscano.it

Ambosessi (L 903/77)

# Per vendere casa velocemente e bene.

## VALUTAZIONI GRATUITE

## Vendi meglio, chiama subito.

**Ag. RIPAMONTI**
**Via Ripamonti, 150**
**02 37053107**

toscano®

Migliaia di annunci immobiliari su: toscano.it

Ogni Punto Affiliato è giuridicamente ed economicamente autonomo

## Potenziamento linee ATM

Nei mesi di settembre e ottobre Atm realizzerà il potenziamento di alcune linee di trasporto pubblico in conformità con le richieste avanzate dai Municipi e dai comitati dei cittadini che hanno ascoltato le lamentele dei cittadini sulle carenze del servizio nei quartieri della periferia.
Qui di seguito indichiamo il calendario e le modifiche che riguardano il Municipio 5 a partire dal 3 di settembre, giorno in cui è entrato in vigore l'orario invernale.
*Da lunedì 3 settembre*
**Tram 24 Vigentino-Duomo.**
Incremento di 5 corse nella fascia di punta del mattino, nei giorni feriali, pari a 1.175 posti. Migliora così il collegamento con via Ripamonti e i quartieri limitrofi.
*Da sabato 8 settembre*
**Tram 15.**
Prolunga le corse fino a Rozzano - via Guido Rossa. Contestualmente sono modificati e potenziati percorsi e frequenze delle linee suburbane 220, 328 e 230 (quest'ultima con un notevole aumento delle corse) per migliorare i collegamenti con i Comuni del quadrante sud (Pieve Emanuele, Locate Triulzi, Opera, Basiglio), la M2, l'Ospedale Humanitas e le stazioni di Pieve FS e Locate FS. D'intesa con l'Amministrazione locale, farà seguito un ulteriore miglioramento per la linea 328 nel quartiere delle Rose di Pieve Emanuele.
*Da lunedì 1 ottobre*
**Autobus linea 71 Romolo M2 – Porta Lodovica.**
Divisione del percorso in due linee separate. Tra Romolo M2 e Famagosta M2 continuerà il servizio della linea 71 mantenendo le stesse fermate ma con un aumento delle frequenze. Il collegamento tra Famagosta M2 e Porta Lodovica sarà garantito dalla linea 59 con un aumento di 10 corse nei giorni feriali rispetto alle attuali.
Dalle ore 22.00 alle 02.00 la linea 71 allungherà il percorso fino a Porta Lodovica, transito in piazza XXIV Maggio, assorbendo il servizio dell'attale bus di quartiere Q71.
**Autobus 46 Famagosta M2 – quartiere Cantalupa**
Finora in direzione Cantalupa l'autobus percorre l'autostrada senza servire i quartieri Binda e Caimera. Grazie alla modifica di un incrocio l'autobus cambierà percorso servendo i due quartieri in entrambe le direzioni. ■ *gc*

foto di Maurizio Ghidoli
La linea tranviaria 15 dall'8 settembre prolunga le corse fino al nuovo capolinea di Via Guido Rossa a Rozzano

## Il Ticinello si fa in 4

L'Associazione Parco Ticinello riprende la sua attività dopo la pausa estiva domenica 30 settembre.

Al mattino ci sarà PULIAMO IL MONDO: pulizia ecologica del Parco del Ticinello, con partenza dalla Cascina Campazzo alle ore 9.00 e rientro alle 12.00 circa.
PULIAMO IL MONDO è un'iniziativa di Legambiente che si svolge tutti gli anni l'ultima domenica di settembre; l'Associazione Parco Ticinello vi aderisce fin dal 1992.
Alle 15.00, per CASCINE APERTE, verrà acceso l'antico forno a legna di Cascina Campazzo, risalente al 1700, e vi verrà cotto il pane, alimento simbolico della vita rurale e non solo, con la possibilità per chi vuole di portare il proprio impasto già lievitato e cuocerlo.
Infine al pomeriggio, nell'ambito di GREEN WEEK, alle ore 16.00 e alle 17.00 ci saranno due visite guidate:
LA CASCINA TRA PASSATO E PRESENTE - visita guidata della Cascina Campazzo, che risale per la parte più antica alla fine del 1700, con la chiesetta di Sant'Ignazio, il forno e la possibilità di visitare la mostra etnografica "Guidare quest'acqua per tutto" nello "Stallin de cavàj" (ex stalla dei cavalli).
La seconda visita guidata ha per tema UN REPERTO DI ARCHEOLOGIA RURALE: LA MARCITA: visita ai quattro campi a marcita del Parco Agricolo Ticinello, 6 ettari ancora funzionanti, testimonianza quasi scomparsa e importante dell'agricoltura del Sud Milano.
Una giornata particolare nel verde e nella Natura di questo luogo così bello e amato della nostra zona.
Tutte le iniziative sono a partecipazione gratuita, non è necessaria la prenotazione. ■ *gc*

# IN BREVE

## Una priamide sosterrà la quercia di piazza XXIV Maggio

A poco più di un anno della sua iscrizione nell'albo delle piante monumentali di Milano, la Conferenza dei servizi ha scelto il Progetto Piramide, per sostenere la quercia rossa di Piazza XXIV Maggio. Danneggiato dal maltempo ai primi di agosto di un anno fa, il possente albero – 18 metri di altezza e 4,64 metri di circonferenza – sarà sostenuto da una piramide di metallo che funzionerà come uno scheletro esterno al quale saranno ancorati i rami principali.
Nata nel 1895, dopo oltre un secolo di vita, come molti anziani ha bisogno di un bastone per reggersi. Se poi questo bastone avrà la forma di piramide, non farà che aggiungere singolarità al già singolare storico e monumentale albero. ■

*Foto di Maurizio Ghidoli*
*La secolare quercia rossa di Piazza XXIV Maggio*

## Il Pane Quotidiano compie 120 anni

Fondata nel 1898, quest'anno Pane Quotidiano compie 120 anni. Per oltre un secolo dunque ha distribuito e continua a distribuire gratuitamente pasti e generi di conforto ai bisognosi. L'Associazione che si definisce laica, apolitica, apartitica e senza scopo di lucro, si propone di assicurare ogni giorno, gratuitamente, cibo alle fasce più povere della popolazione. Svolge la propria attività avvalendosi della collaborazione di un centinaio di volontari che attendono le lunghe code di poveri che ogni giorno affollano il marciapiede di viale Toscana in attesa del proprio turno per ritirare il pacco viveri. Nel 2017 il Pane Quotidiano ha distribuito 950mila razioni. ■

## Chiusa l'edicola di piazza Abbiategrasso

La combinazione di grande distribuzione e moderni mezzi d'informazione sta facendo strage di edicole. Ormai i chioschi verdi che rimangono sembrano dei superstiti, vestigia di un passato, peraltro non molto lontano, condannati – tranne poche eccezioni - a morte lenta ma sicura.
L'ultima in ordine di tempo, che non ha riaperto dopo il periodo delle vacanze estive, è l'edicola (di superficie, ché quella del mezzanino del metrò ha chiuso ormai da mesi) di piazza Abbiategrasso. Così un punto nodale come piazza Abbiategrasso dove si incrociano due autobus (65 e 79), due importanti linee tranviarie (3 e 15), la navetta per l'ospedale Humanitas e il capolinea della M2, nonché la vicinanza del complesso scolastico di via Dini, non dispone più di nessun punto vendita di giornali e stampa in genere. E se un'edicola non regge in un luogo, almeno sulla carta, così favorevole... ■

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

**Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896**
**mail: milano.un35382@agenzia.unipolsai.it**

**POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI, PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO, PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO**

il Piazzale
CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.
Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

# Ecoisole per apparecchi elettrici ed elettronici al Municipio 5

Lampadine di ogni tipo, caricabatterie, smartphone, asciugacapelli, apparecchi radio, ferri da stiro, tablet e qualunque apparecchiatura elettronica e piccoli elettrodomestici, da fine luglio di quest'anno, possono essere smaltiti in una delle quattro Ecoisole sperimentali.
Amsa le ha installate in altrettante sedi comunali: nel Municipio 2, in viale Zara 100; nel Municipio 3, in via Valvassori Peroni 56; nel Municipio 4, in via Oglio 18; nel **Municipio 5, in viale Tibaldi 55.**
I cassonetti automatizzati resteranno fino a luglio 2019 nelle quattro sedi municipali, poi, sulla base dei risultati della sperimentazione, si deciderà se estenderne la diffusione o meno. Per utilizzarli, l'utente dovrà strisciare la tessera regionale dei servizi (vulgo: tessera sanitaria) nell'apposita fessura, poi selezionare il tipo di rifiuto e infine inserirlo nello sportello che si aprirà automaticamente.
Per dare un'idea dell'entità di questo genere di rifiuti, basti dire che quest'anno Amsa, fino a luglio, ha raccolto 1.657 tonnellate di scarti elettrici ed elettronici, di cui il 42% costituiti da piccoli elettrodomestici. Data una mole così rilevante, è dunque fondamentale che la raccolta e lo smaltimento avvenga in modo corretto al fine di evitare il forte inquinamento che questi apparecchi producono se abbandonati nell'ambiente. Si stima, ad esempio che solo poco più del 20% dei cellulari, telecomandi e tablet fuori uso sono smaltiti secondo le regole, pur essendo riciclabili fino a oltre 90% del loro peso. Da qui l'importanza del progetto Ecoisole, il cui obiettivo è di facilitare il regolare conferimento e smaltimento dei rifiuti di questa categoria. ■ *gc*

fotografia di Maurizio Ghidoli
Cassonetto per rifiuti elettrici ed elettronici

FISIOTERAPIA
A DOMICILIO
RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA
FISIOTERAPIA STRUMENTALE
TECAR TERAPIA
**DR J. TURANI**
**ISCRIZIONE A.I.F.I. LOMBARDIA N. 3333**
COLLABORATORE FONDAZIONE
DON GNOCCHI
DAL 1988 AL 2015
TEL. 02.8132888 /339.5641485

# Segno dei tempi

I moderni mezzi d'informazione diffondono rapidamente qualsiasi notizia, bella o brutta che sia. La rapidità e la vastità della diffusione che si usa definire come virale raggiunge in un battibaleno un numero di persone fino a non molti anni fa inimmaginabile, ed è, di fatto, in grado di determinare i più vari comportamenti, non sempre tutti encomiabili.
Prendiamo il caso delle biciclette pubbliche a parcheggio libero che da subito hanno avuto un notevole successo. Di pari passo con il favore incontrato, è andato affermandosi, però, l'esteso malcostume di danneggiarle. Chi non ricorda la bici buttata nel naviglio, subito seguita da un'altra in una fontana e un'altra ancora su un albero? E via di questo passo in una catena di emulazioni prolungata dalla diffusione virale di queste imprese.
All'inizio si era pensato che, passato il periodo della novità, la situazione si sarebbe progressivamente normalizzata. Ma il tempo trascorso ha smentito la evidentemente troppo ottimistica previsione: i vandalismi non si sono arrestati e le bici libere hanno continuato e continuano a subire danni. Va bene (si fa per dire) l'emulazione, ma sotto sotto s'intuisce che, al di là delle motivazioni individuali, questo genere di comportamenti riposa con tutta evidenza su un "chi se ne frega, tanto non è mia" e sulla sostanziale impunità.
Stante la situazione, del resto non solo italiana (anche nel Regno Unito, per esempio, si lamenta un eccesso di vandalismi a riprova che l'info-virus non conosce frontiere), i gestori, a Milano, hanno deciso di ridiscutere le condizioni del servizio. Sul tappeto c'è l'ipotesi di restringere alle aree centrali l'utilizzo delle biciclette. Già ora il parcheggio in periferia ha un costo extra (percepito dall'utenza – giustamente – come punitivo) di sette euro ed è in forse la programmata estensione del servizio all'hinterland. Inoltre i gestori avanzano richieste di finanziamenti.
Accanto a questo fenomeno, se ne registra un altro dello stesso segno. La cronaca cittadina ha riportato l'assegnazione, a fine luglio, di un bando comunale da 10 milioni di euro per il rifacimento della segnaletica stradale: cartelli divelti, segnali stradali ricoperti con lo spray e semafori distrutti. Anche se la cifra stanziata dal Comune non riguarda solo la segnaletica vandalizzata, il malcostume che prende di mira i cartelli stradali è in costante aumento.
S'erano mai viste cose del genere prima dell'era info-virale? E che dire della totale insensatezza di questi comportamenti che se anche contenessero un – malinteso, e peraltro inespresso e tutto da provare – senso di protesta, produce costi che gira e rigira, finiamo per pagare noi tutti, vandali compresi?
La moderna e globale diffusione delle notizie di certo allarga gli orizzonti della conoscenza, o dell'informazione se non della conoscenza, o della diceria se non dell'informazione. L'enorme mole delle notizie circolanti mostra però un rilevante dato quantitativo di inutilità e futilità, quando non di manifesta idiozia, dal quale siamo ancora lungi dall'essere vaccinati. Certi info-virus sono il segno dei tempi che ancora non hanno trovato un'adeguata terapia. ■ *gc*

fotografie di Maurizio Ghidoli
Bicicletta pubblica a parcheggio libero abbandonata con il copertone anteriore staccato e il cerchione deformato. Cartello divelto nel Parco dell'Anello

## P.R.A.TI.- La natura come vicina di casa

di Federico Cornacchia

Quanto sono importanti le aree verdi all'interno di grandi città come Milano? E soprattutto, quanto i cittadini le percepiscono come vitali per una buona qualità di vita?
Le aree verdi, i parchi, sono piccole oasi di biodiversità dove poter trascorrere piacevoli momenti a contatto con la natura, staccando la mente dalla frenesia metropolitana. Per poter valorizzare al meglio questi spazi, così sottovalutati ma immensamente preziosi, vengono attuate opere di riqualificazione territoriale, che nascono dall'esigenza di rafforzare le aree dal punto di vista della funzionalità ecologica, incrementando la presenza dei due principali gruppi di esseri viventi (piante e animali), attraverso piantumazioni di boschi, siepi e filari, realizzazione di bande erbose e creazione di zone umide. Sostanzialmente, in termini umani, si cerca di rendere più confortevole la dimora di molte forme di vita.
Il progetto P.R.A.TI (Progetto Rilievi Avifauna Ticinello) si focalizza su uno dei polmoni verdi situati a sud di Milano, il Parco Agricolo Ticinello, il quarto per superficie della città. Esso è portato avanti, con passione ed entusiasmo, da un gruppo di volontari, Rebecca Bottazzi, Federico Cornacchia e Martina Ragazzini, studenti del Corso di Laurea in Scienze Naturali dell'Università degli Studi di Milano, guidati dal Dr. Fabrizio Reginato dell'associazione FaunaViva. Il suo obiettivo consiste nel verificare quanto le opere di riqualificazione ambientale incidano effettivamente sulla qualità dell'ecosistema presente nell'oasi verde. Il parametro utilizzato per valutare i risultati conseguiti, attraverso il confronto tra le situazioni prima e dopo l'intervento, è rappresentato dal numero delle specie di uccelli presenti nel Parco. Con cadenza mensile, vengono effettuati monitoraggi e osservazioni delle specie, attraverso l'ascolto di vocalizzi (canti) e l'osservazione diretta con utilizzo di binocoli. Il progetto ha durata annuale e, al termine della raccolta dati, questi verranno confrontati con i risultati del precedente progetto "Milano città di campagna – La Valle del Ticinello", terminato nel giugno 2017.
Il confronto dei dati evidenzierà se nuove specie di uccelli avranno trovato nel Parco del Ticinello un habitat favorevole alle loro esigenze vitali, o se al contrario, verrà osservata una diminuzione del numero di specie presenti. È ovvio che un aumento del numero di specie rappresenterebbe un miglioramento ecologico dell'area in questione e una conferma che l'attività di riqualificazione ambientale sta avendo effetti positivi sul territorio circostante. Il secondo, ma forse più ambizioso obiettivo del Progetto P.R.A.TI., è quello di riuscire a sensibilizzare la comunità locale circa l'importanza delle aree verdi all'interno dei quartieri urbani al fine di favorire l'ampliamento delle stesse e la prosecuzione di preziosi progetti volti a conservarle e migliorarle. Si riporta di seguito il link del sito web dell'associazione FaunaViva dedicato al progetto:
*https://faunaviva.wordpress.com.* ■

## Pubblichiamo questo testo tratto dal sito dell' Associazione Parco Sud

"Vietato introdurre dinosauri" e altre amenità. Qualcuno utilizza così le bacheche del Ticinello. Già: ma perché da oltre un anno sono vuote? 9 settembre 2018. A scanso di equivoci: non ci preoccupa conoscere chi sia il buontempone che ha deciso di scrivere "Vietato introdurre dinosauri" sulle tavole di legno delle bacheche del Parco del Ticinello di Milano, quanto piuttosto capire perché, a oltre un anno dalla loro installazione, siano così desolatamente vuote, prive di contenuti. Una loro funzione ce l'avrebbero: spiegare ai tanti frequentatori di questo Parco, raggiungibile facilmente con la MM2 (Capolinea di Piazzale Abbiategrasso), i lavori di miglioramento dell'area, svolti nell'ambito del progetto Milano Città di Campagna "La Valle del Ticinello", fortemente voluto dal Comitato Parco del Ticinello, realizzati dal Comune e finanziati con Bando Cariplo. Poste in sette aree strategiche, al fianco di sentieri, aree umide e ponti riqualificati, le bacheche vuote trasmettono una sensazione di degrado, o quantomeno di trascuratezza, come rilevato dai numerosi cittadini frequentatori del grande Parco. Dicevamo del buontempone che si è messo a scrivere messaggi: fortunatamente nel complesso ha evitato scritte scurrili o legate al tifo, sportivo o politico che sia: le frasi sono "surreali", anche divertenti se vogliamo, ma siamo ben lontani dall'uso previsto dal progetto. In attesa di capire se e come saranno recepiti i divieti di "molestare i gibboni", "sorridere alle mucche" o "dare da mangiare alle giraffe", la nostra associazione ha scritto all'architetto Paola Viganò, responsabile dell'Area Verde, Agricoltura e Arredo Urbano del Comune, chiedendo di conoscere le ragioni del ritardo/disguido e di provvedere quanto prima a dare un senso all'installazione di queste bacheche e, più in generale, ai lavori effettuati. Gli animali preistorici e non del Ticinello possono al momento dormire tranquilli: a due mesi dalla nostra raccomandata elettronica, dal Comune solo un assordante silenzio. ■

# Via un CERBA ne arriva un altro ?

di Guglielmo Landi

Come i lettori de La Conca certamente sanno, il famoso progetto CERBA, e cioè la costruzione di un mega centro di ricerca biomedica su terreni compresi nel Parco Sud in fondo a via Ripamonti e ipotizzato da defunto professor Veronesi, è naufragato in un intreccio complicato, fra per le vicissitudini dell'immobiliarista Ligesti, il fallimento delle sue società interessate alle aree e il coinvolgimento delle banche che aveva fornito i finanziamenti.
Il piano di intervento è stato dichiarato infatti decaduto dal Comune di Milano e il nuovo Piano di Governo del Territorio è impostato con una forte riduzione del consumo di suolo, suolo che ovviamente il progetto avrebbe utilizzato per le sue strutture. Si affaccia però ora un nuovo mega progetto: la creazione di un campus medico scientifico specializzato in cardiologia ed oncologia che vedrebbe come protagonisti l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) e il Centro Cardiologico Monzino.
Il progetto è certamente molto ambizioso: un piano di oltre 500 milioni di euro per infrastrutture e tecnologie che prevede fra l'altro il trasferimento del Monzino nell'area adiacente allo IEO e l'ampliamento di quest'ultimo per ulteriori 6.000 mq. Sono previsti inoltre campus universitari, incubatoi tecnologici e un parco di 95 ettari. Per questa realizzazione la Fondazione Del Vecchio (fondazione che fa capo a Leonardo Del Vecchio, patron di Luxottica cresciuto a Milano) ha stanziato 500 milioni di euro con l'idea di realizzare il sogno di Umberto Veronesi. Questa idea ha peraltro agitato i cosiddetti salotti buoni milanesi in quanto potrebbe potenzialmente rivoluzionare gli assetti e gli equilibri storici fra i vari azionisti. Siamo comunque agli inizi della vicenda che credo sarà abbastanza travagliata: nella nostra società anche una donazione importante può far litigare banca e finanza. ■

## APPUNTAMENTI ALLA BIBLIOTECA CHIESA ROSSA

**mercoledì 26 settembre – ore 21.00**
Sessantotto e dintorni – Proiezione del film Il selvaggio
Prima dei favolosi sixties vengono gli anni 50, anni ancora troppo vicini agli orrori della guerra eppure pervasi da una grande voglia di rinascita. Nell'America divenuta guida del mondo sboccia una nuova generazione.
**giovedì 27 settembre – ore 18.30**
Le molte facce della discriminazione in Italia
Presentazione del libro curato da Alfredo Alietti "Razzismi, discriminazioni e disuguaglianze. Analisi e ricerche sull'Italia contemporanea"
Evento organizzato dall'Associazione culturale Puecher.
**venerdì 28 settembre – ore 17.00**
Le nonne leggono così.
Le nonne Enza, Laura, Marina e Masal improvviseranno letture di storie
destinate a bambini dai 3 agli 8 anni
Evento organizzato nell'ambito della rassegna Hai visto un re?
**sabato 29 settembre ore 10.00**
La natura cittadina lungo il Naviglio Pavese
Laboratorio itinerante per bambini 4-10 anni
**sabato 29 settembre ore - 16.00**
Sulle orme di Marcovaldo
Incontro per adulti. Un viaggio tra libri e film per scoprire i tesori della natura tra i palazzi delle nostre città – con Maria Paola Pesce e Oriani Picceni
Evento organizzato nell'ambito della rassegna Hai visto un re?
**domenica 30 settembre – dalle 10.00 alle 18.00**
Apertura straordinaria della biblioteca in occasione della festa delle Associazioni di zona.

**CINEFORUM PER RAGAZZI**
**5 ottobre, ore 16,45**
La mia vita da zucchina. Di Claude Barras (2016). Un' opera che infrange una serie di tabu e trova il giusto equilibrio tra dramma, commozione e speranza
**12 ottobre, ore 16,45**
Oceania un film d'animazione in computer grafica del 2016, ambientato nell'antico mondo, nel Sud Pacifico di Oceania prodotto da Walt Disney Pictures e i Walt Disney Animation Studios e diretto da Ron Clements e John Musker. Il film ha ottenuto 2 candidature a Premi Oscar, 2 candidature a Golden Globes e 1 candidatura a BAFTA
**19 ottobre, ore 16,45**
Baby boss Regia di Tom McGrath (2017). Il fratellino minore di Tim è speciale: sembra un bambino normale ma in realtà è una spia inviata dall'agenzia Baby Corp. Quando i genitori vengono rapiti, i due fratelli dovranno necessariamente (imparare a) collaborare. Il film ha ottenuto 1 candidatura a Premi Oscar e 1 candidatura a Golden Globe
**26 ottobre ore 16,45**
Coco Regia di Lee Unkrich, Adrian Molina (2017). Il film, prodotto dalla Pixar, racconta la storia di un ragazzo che vivrà un'avventura per dimostrare il suo amore per la musica. Ha vinto 2 Premi Oscar, ha vinto un premio ai Golden Globes, ha vinto un premio ai BAFTA

**LETTURE AD ALTA VOCE PER BAMBINI**
Piccole letture – **tutti i sabati alle ore 10** letture ad alta voce per i più piccoli
Ogni sabato alle 10 i bibliotecari leggono le storie per avvicinare i più piccoli con i genitori al piacere della lettura
**6-13-20-27 ottobre, ore 10**
Rivolto ai piccoli da 12 a 36 mesi
Potranno partecipare max 12 bambini. Iscrizioni in biblioteca.
**A partire dal 5 ottobre** continua il cineforum per adulti. Dal mese di ottobre sperimentiamo un nuovo giorno della settimana, che speriamo vada incontro al favore del pubblico: **il venerdì alle 21**
Prossima rassegna: Ricardo Darin, un Mastroianni argentino.
Italia-Argentina, un binomio indissolubile, un filo che lega due paesi fratelli. Più della meta della popolazione argentina ha origini italiane, a ricordarci un tempo in cui i migranti eravamo noi. E pure quanto poco sappiamo di quella terra lontana. Cominciamo a conoscerla attraverso il cinema, un cinema che ci riporta a memorie, volti e immagini degli anni d'oro di Cinecittà. E attraverso la figura di Ricardo Darin, attore poliedrico che si muove sulle orme dei grandi mostri del cinema italiano.
**Venerdì 5 ottobre, ore 21**
Cosa piove dal cielo?
Un film di Sebastián Borensztein. Con Ricardo Darín, Ignacio Huang, Muriel Santa Ana,
Enric Rodriguez, Ivan Romanelli, Javier Pinto Titolo originale Un Cuento Chino.
**Venerdì 12 ottobre, ore 21**
Nove Regine
Un film di Fabián Bielinsky. Con Gastón Pauls, Ricardo Darín
Titolo originale Nueve Reinas.

**MOSTRE**
Mostra Latinoamericana "La Memoria"
Le Associazioni Alpiandes, Para Todos, Proficua, Le Ali del Condor organizzano una mostra di artisti latinoamericani che vivono in Italia con un compromesso sociale e politico rispetto ai temi dell'identità, delle tradizioni e attualità in SudAmerica e nel mondo.

**INCONTRI**
Le leggi Razziali. Due incontri per aiutarci a capire, attraverso la Storia, dove sta andando il nostro Paese e l'Europa intera. A cura di ANPI Zona 5, Associazione "24 marzo Onlus", Associazione Proficua, Associazione Culturale AlpiAndes.
**Venerdi 19 ottobre, ore 20,30**
L'introduzione delle leggi razziali in Italia. Testimonianza di Bruno Segre, vittima delle leggi razziali in Italia nel periodo fascista.
**Venerdì 26 ottobre, ore 20,30**
Incontro con Vera Vigevani Jarach, Madre del Plaza de Mayo Linea Fundadora, che racconta la sua esperienza di vittima delle leggi razziali di Mussolini e poi della dittatura argentina

**Gruppo di lettura**
**Mercoledì 10 ottobre, ore 21**
Si discute insieme del libro "Gilead" di Marilynne Robinson

**CORSI**
**Lunedì 15, 22, 29 ottobre, ore 14,30**
Corso Over60 per utilizzo tablet e smarthphone. 3 sessioni teorico pratiche a cura di Informatica Solidale per imparare ad utilizzare questi strumenti fondamentali nella nostra vita quotidiana.

**Gruppi di Conversazione**
Dal mese di ottobre tutti i giovedì dalle 19,30 alle 20,30 riprendono gli incontri dei Gruppi di Lingue, un'attività consolidata e molto apprezzata dal pubblico in Biblioteca, di apprendimento linguistico e culturale attraverso la conversazione e lo scambio tra persone di diversa nazionalità. Aperto a tutti. A cura di YWAM (Youth With A Mission- Gioventù in Missione) Italia

## CRONACHE ESTIVE

Nei due mesi di luglio e agosto in cui non siamo usciti, sono successi dei fatti che vale la pena di portare a conoscenza dei nostri lettori, sia pure in maniera succinta, come facciamo in questa piccola rubrica.

### Cinema addio
È stato abbattuto il cinema parrocchiale di Gratosoglio per far posto al nuovo oratorio. Chi è stato giovane negli anni 50 si ricorderà che il cinema della parrocchia di San Barnaba era uno dei pochissimi esistenti all'epoca. Ricorderà di aver visto, nella sua vivacissima sala, i primi Western (allora non c'era ancora la Tv e anche quando è arrivata, all'inizio erano in pochi ad averla) e l'infinita serie dei film cosiddetti Peplum o anche Sandaloni, i cui protagonisti erano Ursus, Maciste o il Console romano di turno contro i barbari, fino al colossal Quo vadis. Se n'è dunque andato uno dei locali storici della zona. ■

### Aperto nuovo collegamento Missaglia-Dudovich-Dini
Mentre i lavori del parcheggio di piazza Abbiategrasso-via dei Missaglia sono ancora in alto mare, è stata aperto, nel frattempo, il nuovo raccordo che collega, a senso unico, il controviale di via dei Missaglia con le vie Dudovich e Dini. ■

### Risistemato un tratto del pavé di via Montegani
Nel periodo estivo è stato risistemato un primo tratto del pavé di via Montegani. Dopo tante proteste dei cittadini per il pericolo costituito dai masselli sconnessi soprattutto per ciclisti e motociclisti, qualcosa è stato fatto. Il tratto compreso tra viale Cermenate e via Palmieri è stato in qualche modo rattoppato, anche se, a dire il vero, alcuni buchi e sconnessioni sono rimasti. Ci è stato riferito che il lavoro è stato fatto nelle ore notturne: forse è questa la ragione di qualche svista. La risistemazione del rimanente tratto della via è compresa nel programma delle opere stradali programmate per i mesi settembre/dicembre 2018. ■

### Cornacchione al Mongol Rally per Oklahoma
Lo scorso 15 luglio il comico Cornacchione (quello del "Povero Silvio…") si è imbarcato in un'avventura che lo ha portato a percorrere 12mila chilometri come minimo, per arrivare a Ulan Udè, città siberiana, vicina alla Mongolia. **La Mongol Rally 2018, gara benefica e non competitiva, ha consentito di raccogliere fondi che saranno devoluti alla onlus Oklahoma di Gratosoglio che accoglie ragazzi in difficoltà.** ■

### All'asta 15 caserme del Comune
A fine luglio la Giunta di Milano ha deliberato la vendita di 15 caserme di proprietà comunale. Gli immobili confluiranno in un fondo speciale e saranno messi all'asta ad un prezzo base di 68,5 milioni di euro. **Nel Municipio 5, sono interessati il Commissariato di PS di via Chopin e la Stazione dei Carabinieri di via dei Missaglia.** L'operazione consentirà all'Amministrazione di liberarsi di gravosi costi di manutenzione straordinaria di cui gli immobili necessitano e di recuperare fondi per il piano triennale delle opere pubbliche. ■

### Un supermercato al posto del Bocciodromo
Un altro degli edifici storici della zona sta per cambiare pelle o, per meglio dire, corpo. L'area dell'ex Bocciodromo di via dei Missaglia – in disuso ormai da anni – è stata acquistata dalla società One Italy per conto di Eurospin, che vi aprirà un supermarket alimentare. Francamente non se ne sentiva il bisogno perché in zona non sono di certo i supermercati a mancare, ma tant'è. Nel mese di agosto sono iniziati i lavori di demolizione dei muri (il tetto, composto di pannelli contenenti amianto, era già stato rimosso tre anni fa). Il nuovo supermercato aprirà non prima di un anno. Sono anche previsti lavori di sistemazione dell'area parcheggio e di adeguamento della rete fognaria. ■

### Parco Guareschi
In occasione dei 110 anni dalla nascita di Giovannino Guareschi, il Municipio 5 ha avviato l'iter per dedicargli un parco. La proposta prevede di intitolare all'autore di Don Camillo e Peppone - portati sul grande schermo dagli indimenticabili Fernandel e Gino Cervi - il parco situato tra le vie Chopin e dei Guarneri. ■

### L'ex Richard Ginori diventa campus della WPP
L'area di 30mila metri quadri della ex storica fabbrica di ceramiche Richard Ginori, in via Ludovico il Moro, lungo il Naviglio Grande, diventerà un nuovo campus multifunzionale nel quale la multinazionale della pubblicità e delle pubbliche relazioni WPP riunirà gran parte dei suoi oltre 2500 dipendenti. Si prevede che il nuovo complesso sia pronto nella primavera del 2019 e che sia aperto anche ad attività sportive e culturali. Un progetto per una linea di trasporti sull'acqua, corsi di formazione per giovani e collaborazioni con la Canottieri Olona e con l'orchestra Verdi sono alcune delle idee in cantiere che la WWP conta di realizzare. ■

## Ricicleria in zona 5, si farà in via Lampedusa

di Fabio Traù

Scelto il sito in cui sarà realizzata la ricicleria in zona 5; si tratta di un'area comunale in via Lampedusa. Come si ricorderà il Piano Periferie, seguito dal delegato del Sindaco, Mirko Mazzali, annovera al suo interno l'insediamento di una ricicleria in zona 5 come progetto anti degrado.
Nella passata legislatura sono state molte le segnalazioni di abbandono di materiali nella nostra zona, in vari casi in aree del Parco Sud. Proprio il tentativo di mitigare questa situazione aveva portato a ritenere la ricicleria, o meglio isola ecologica, una possibile soluzione, tenuto conto che gli altri siti Amsa a Milano sono quasi tutti nella metà Nord di Milano e solo la ricicleria del ponte delle Milizie è relativamente vicina. La collocazione nella metà Sud della città di una nuova isola ecologica ha il senso di offrire una opportunità ai cittadini di disfarsi di materiali in un luogo adibito, togliendo l'alibi a quelli che praticano lo smaltimento fai da te.
La scelta della location Lampedusa risponde a vari requisiti positivi. In primo luogo è al centro della zona 5; secondariamente si presta ad essere utilizzata anche da una parte degli abitanti della zona 4; in terzo luogo considera un'area comunale che non necessita di assensi da parte di altri Enti, caso che sarebbe avvenuto se si fosse trattato di aree del Parco Sud, con possibile richiesta di misure compensative.
Per questi motivi, nel momento della consultazione al Municipio 5 sulle location preferite, il gruppo Sinistra x Milano Municipio 5 (poi diventato Milano Progressista Municipio 5), la indicò come unico sito. Il Municipio 5 segnalò una rosa di aree tra cui Lampedusa, oggi confermata dall'Amministrazione comunale. Dopo il piano di fattibilità e le valutazioni ambientali, la realizzazione dell'isola ecologica vede iniziare il suo percorso con l'obiettivo di concludersi entro la fine del 2020. Per arrivarci occorrerà fare i seguenti passi: redigere una progettazione esecutiva, inserire l'intervento nel Piano delle Opere Pubbliche, e poi cantierizzarlo. L'appezzamento di terreno interessato verrà allargato ad altra area comunale limitrofa, destinata a verde e per la quale è necessario un passaggio in Consiglio comunale, previsto dal Piano di Governo del Territorio vigente, per attribuirgli anche la funzione servizi. L'accessibilità alla ricicleria avverrà dall'arteria di via Virgilio Ferrari per innestarsi in via Lampedusa. Sulla scorta dell'esperienza del sito di Ponte delle Milizie, le vetture in attesa del proprio turno di scarico, sosteranno all'interno dell'area ecologica in modo tale da evitare le code esterne, e il possibile intralcio di raccoglitori estemporanei di materiali. La dimensione dell'area allargata consentirà la possibilità di avere oltre alla ricicleria anche un centro per il riuso dei materiali, in modo tale da indirizzare i cittadini anche verso questa modalità di recupero. Nell'insieme si tratta perciò del passaggio dalla fase di analisi e studio a quella operativo-amministrativa finalizzata a rispondere ad una esigenza particolarmente sentita in zona.
Previsto un approfondimento in Municipio 5 con presentazione del processo. Abbiamo interpellato sul tema il delegato alle Periferie Mirko Mazzali.
Anche in zona 5 quindi il Piano Periferie comincia a muovere i suoi passi concreti? "Abbiamo già attivato bandi per sostenere iniziative di associazioni impegnate con attività contro il degrado sociale ed ambientale. Anche in zona 5 vi saranno attività in proposito in vari quartieri, ma sicuramente la realizzazione della ricicleria, definita in via Lampedusa, dimostra l'intenzione dell'Amministrazione di essere coerente con gli obiettivi che ci si è posti in zona e di onorare l'impegno assunto a suo tempo in campagna elettorale. Vogliamo una città ulteriormente migliorata dal punto di vista della vivibilità e stiamo lavorando per questo" ■

## Una seconda stagione nomade per ATIR Teatro Ringhiera

Come intitolare questa stagione '18-'19?
La condizione nella quale ci troviamo è semplicemente e concretamente la stessa: siamo in viaggio come lo eravamo un anno fa. In viaggio, quindi, in un tempo e in uno spazio sospeso, di attesa, dove tutto può ancora succedere. On the road, sì, però insieme, tutti insieme per la seconda stagione itinerante di ATIR Teatro Ringhiera attraverso la città e i suoi teatri. Nei dieci anni di gestione del Ringhiera abbiamo cercato di creare una grande comunità, fatta di spettatori, artisti, operatori e cittadini. Questa comunità si è messa in viaggio con noi, una variopinta carovana che ci ha accompagnato per la città e ha invaso le tante sale che ci hanno aperto le porte.
E' stato bello viaggiare in tanti, senza mai sentirsi soli davvero. E' stato bello conoscere altri spazi, altre storie, direzioni differenti, visioni complementari. E' stato bello incontrare altri pubblici, nuovi spettatori. Sperare di accrescere la comunità, magari riuscirci. Il bilancio del primo anno "nomade", lontano dal Ringhiera chiuso, è dunque positivo. Lo sarebbe stato comunque, perché fin da subito abbiamo voluto affrontare questo evento drammatico con allegria e positività. Inutile abbattersi, bisognava reagire, combattere, perseverare. E così è stato. Tuttavia il viaggio si è rivelato più stimolante e felice di quanto pensassimo: 11 teatri, 18 titoli, 61 repliche e 8.763 spettatori. Grazie, grazie di cuore ai teatri milanesi che ci ospiteranno quest'anno (e naturalmente a quelli che ci hanno già ospitato): Piccolo Teatro-Teatro d'Europa, Teatro Elfo Puccini, Teatro Gerolamo, Teatro del Buratto, Teatro Carcano, Teatro LaCucina/Olinda, Teatro della Cooperativa, PIME Milano, Pacta dei Teatri / Salone di via Dini, Alta Luce Teatro, Il Cielo Sotto Milano, Aprés - Coup, Spazio In Opera Liquida. Grazie inoltre alla nostra bellissima comunità che non molla mai, che ci segue e ci sostiene anche nei momenti più difficili e bui. Grazie a tutti coloro che animano i nostri laboratori e le nostre feste.
Gli eventi sociali sono un fatto costitutivo per ATIR. Crediamo con sempre maggiore fermezza in un teatro fatto CON il pubblico, non "per" ma "con". Crediamo che l'azione culturale oggi non possa prescindere da un ascolto attento e sistematico dei bisogni sociali. Un teatro che si fa servizio per il cittadino CON l'aiuto del cittadino. Un'azione d'impatto sul corpo sociale, questo vogliamo essere. Attraverso gli spettacoli, i laboratori, gli eventi che organizziamo e animiamo. Sempre curiosi, sempre felici di poter allargare le collaborazioni a tutti i livelli.
Bene! Ci rimettiamo in cammino con lo stesso spirito anche per questa stagione '18-'19. Certo, non è che manchino i problemi. Viaggiare costa, costa molto. Bisogna poterselo permettere. Non avere una casa è alla lunga stancante, direi meglio stremante e a poco a poco disgregante. Bisogna restare lucidi, gestire con prudenza e attenzione, e cominciare ad immaginare un futuro diverso, finalmente più stabile.
Quando uno spazio pubblico chiude, è sempre molto difficile sapere quando riaprirà. Quello che è certo è lo sforzo congiunto di tanti - istituzioni e non - perché il Teatro Ringhiera venga restituito presto alla città, quale polo di presidio culturale ed esempio di una politica territoriale attenta ai bisogni, ricca di servizi.
Altrettanto certo è che ATIR non smetterà di esserci, pensarsi e ripensarsi con la vivacità e la forza che da più di vent'anni la caratterizzano. ■

*Serena Sinigaglia e la compagnia ATIR*

Industrie Grafiche
RGM Srl

COLORIAMO
le vostre "IDEE"

> Grafica e creatività

> Stampa digitale

> Stampa offset

*Volantini, biglietti da visita, manifesti, pieghevoli, riviste, libri, espositori, cartellette, cataloghi, prodotti per hotel e ristoranti, e molto altro ancora .....*

Via Trebbia 21
20089 Rozzano (MI)
Tel. 02.8251683
info.igrgm@gmail.com
www.industriegraficheregm.it
Industrie Grafiche RGM

## LE INIZIATIVE DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

*www.centroculturaleconcafallata.blogspot.it*

**Spazio Barrili**
via Barrili 21 · Milano

**5 ottobre 2018 - ore 21** - Serata sul tema Campi elettromagnetici organizza BDT/4Corti partecipazione gratuita con iscrizione al n. 3209033447.

**6 ottobre 2018 - Ore 10-18** - Festa del Centro culturale Conca Fallata - Rinnovo e nuove iscrizioni 2019 - Mercatino e musica - info. 3336995686

**11 ottobre 2018 - ore 15,30** - Incontri per la conoscenza - In collaborazione con Spi/Cgil Lega Gratosoglio "Spreco e solidarieta" relatore dott. Walter Molinaro.

**18 ottobre 2018 - ore 15,30** - Incontri per la conoscenza - In collaborazione con Spi/Cgil Lega Gratosoglio In sostenibilità della carne relatore: dott. Matteo Marano.

**Tutti i mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18,00** - Laboratorio donne simpatiche incontri con tutte coloro che vogliono condividere il proprio tempo libero. Info: 3477968212.

**Tutti i giovedì dalle ore 18,30 alle ore 20,00** - Lezioni di Tai-Chi con Sonia Ferrari - Info: 3332971352

**Tutti i venerdì dalle ore 17,00 alle ore 19,00** - Laboratorio di parole Letture di poesie e brani letterari - Con Ester Grancini- Info: 3483833887

Lezioni di pianoforte - singole e di gruppo - con Natalia Tyurkina - Info: 3315825334

Scuola di Via Pescarenico 2 Milano

**Tutti i martedì dalle ore 20,00 alle ore 21,30** - Hata Yoga - con Loretta Bert info e iscrizioni: 3493173714.

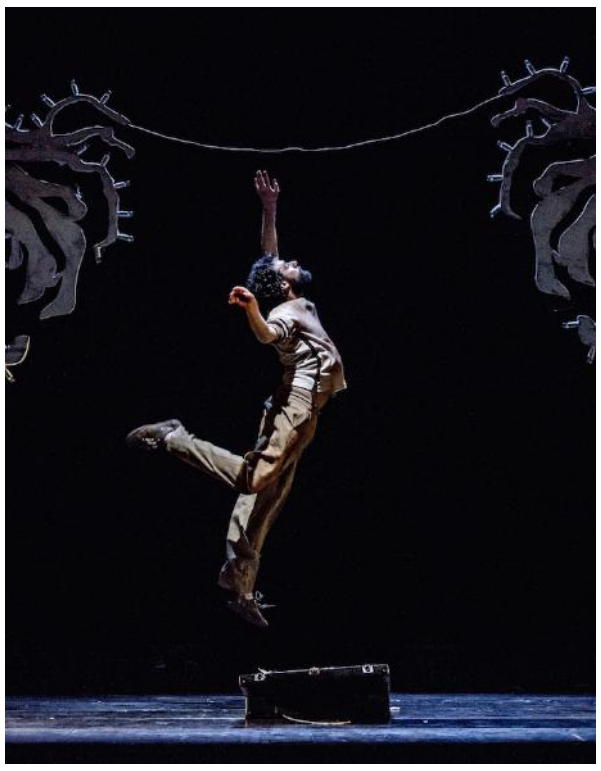
Informazioni: cell. 333 6995686
centroculturaleconcafallata.blogspot.it
info@laconca.org

Informazioni: cell. 333 6995686
*centroculturaleconcafallata.blogspot.it*
info@laconca.org

*PACTA . dei Teatri*

## viviAMO IL TEATRO

Il **PACTA SALONE**, Primo Teatro Metropolitano, in via Ulisse Dini 7 a Milano, apre la sua terza stagione **il 18 ottobre 2018, dal titolo viviAMO IL TEATRO – L'evoluzione del desiderio:** 77 spettacoli, 197 aperture di sipario, 12 produzioni PACTA . dei Teatri, 3 progetti speciali (DonneTeatroDiritti, pactaSOUNDzone, Parapiglia TeatroInFamiglia) e il Festival ScienzaInScena Atto √2. Una stagione appassionata, percorsa dalla vocazione vera del Teatro, che non esclude nulla e accoglie ogni diversità.
Vero motore positivo e filo rosso, L'evoluzione del desiderio è pensato come tema portante per sviluppare sempre più un teatro dalla forte connotazione innovativa, che, strapazzando e contaminando i propri codici linguistici, sia costantemente 'in divenire', anche restando nel rispetto della tradizione. - racconta **la direttrice artistica Annig Raimondi** - Un teatro che dia sempre spazio ai giovani talenti della scena italiana come a compagnie e artisti di livello nazionale e internazionale, coniugando le proposte artistiche senza dimenticare le istanze sociali per un teatro dell'inclusione. Inoltre, non ultimo, un teatro aperto alle realtà del quartiere, il Municipio 5, e della Città metropolitana di Milano, che vedono in questa sala un punto di riferimento e un argine contro il declino delle periferie.
**La Stagione 2018-2019**
Anche questa edizione mantiene la formula di un cartellone disciplinato per progetti ma variegato, per tutta la famiglia, dove ognuno possa scegliere gli spettacoli che corrispondono ai suoi gusti e trarne vantaggi e scoperte.
La nuova stagione apre **con quattro giorni** di festa legati al tema della diversità. Insieme alla compagnia Carolina Reaper, in residenza presso il PACTA SALONE, due spettacoli, **dal 18 al 19 ottobre 2018** IN.TER.NOS, dove da una quotidianità che pretende di mostrarsi rassicurante emergono sfumature di debolezze e fragilità, e **dal 20 al 21 ottobre 2018** L'INDULGENZA DEL LATTE, con tre storie ambientate nel futuro prossimo. Gli spettacoli si intrecceranno a eventi extra con installazioni fotografiche, dj-set, trucchi, tarocchi e altre amenità. Il mese di ottobre si chiude con un altro spettacolo della Vetrina contemporanea: dal 25 al 28 ottobre 2018 ICARO – L'ultimo volo, un invito all'ascolto degli ultimi di Salvatore Arena con Luca Fiorino. ■



CENTRO COMUNITARIO PUECHER

**BIBLIOTECA CHIESA ROSSA**
Via San Domenico 3avio 3 - 20141 Milano
(tram 3 e 15; autobus 79 e 65; capolinea MM2-Verde)

**GIOVEDI' 27 SETTEMBRE 2018 – BIBLIOTECA CHIESA ROSSA, ORE 18.00**

Le molte facce della discriminazione in Italia. Presentazione del libro curato da Alfredo Alietti, Razzismi, discriminazioni e disuguaglianze. Analisi e ricerche sull'Italia contemporanea, Mimesis, Milano 2017. Intervento di Alfredo Alietti, Alberto Castelli

**GIOVEDI' 11 OTTOBRE 2018 - BIBLIOTECA CHIESA ROSSA, ORE 18.00**

Nuova scienza e nuovi mondi: spazio e tempo nella dimensione del futuro. Presentazione del libro di Mario Agostinelli e Debora Rizzuto, Il mondo al tempo dei quanti. Perchè il futuro non è più quello di una volta, Mimesis, Milano 2016. Interventi di Andrea Cattania, Mario Agostinell. ■

MILANONELTEMPO

## GRATOSOGLIO RIVIERA

di Mario Donadio

Recentemente mi è capitata fra le mani la testimonianza di un comune abitante di Gratosoglio. Si chiamava Peppino Castelli ed aveva, al tempo del racconto, 53 anni. Lavorava in una Posteria e il suo negozio era già di suo padre, dal 1938. Abitava in un vecchio borgo che non esiste più, dove ora scorre il Lambro meridionale.
Seguitemi sulla macchina del tempo.
"Quando ero ragazzo, attorno c'erano orti, campagne e si sentiva il profumo dell'erba. Dove abitavo, c'era una cascina e all'incirca una decina di case sparpagliate ovunque in mezzo al verde e circondate dall'acqua limpida dei ruscelli. Nel Lambro si usava fare il bagno o pescare. Le donne in quell'acqua pulita ci facevano il bagno.
La domenica mattina, dopo la messa cui eravamo obbligati ad andare per non beccar legnate a casa, noi giovani ci si ritrovava nella piazzetta davanti alla chiesa di S. Barbara. Che cosa facevamo? Semplice si chiacchierava e basta.
Adesso, piazzetta e chiesa sono scomparse, al loro posto sorge una scuola.
Nel pomeriggio, chi voleva, poteva arrivare fino a Milano a piedi. Il fittabile era molto disponibile. Pensi che ci faceva giocare a pallone sull'aia. Era il nostro divertimento, insieme alla pesca con le reti.
Eravamo una grande famiglia. La porta di casa rimaneva sempre aperta anche quando si dormiva.
La strada che fiancheggiava via Chiesa Rossa era meravigliosa per i tanti pioppi che la costeggiavano. Il Lambro vicino, faceva una cascata e poi formava una punta come una barca; un posto caratteristico dove vivevano alcune famiglie.
Nei pressi esisteva anche un mulino e vicino, il famoso Lido di Gratosoglio, famoso per noi che andavamo a fare i bagni in Riviera.
Un altro connotato di quel tempo lo davano i contadini che il mattino portavano al forno con le carriole l'impasto per fare il pane di granturco; non le dico il profumo.
A proposito di profumo, mi viene da ridere. Ai tempi non esistevano fogne ma solo pozzi neri. Si pulivano di notte quasi di nascosto, quando arrivava il carretto trainato da un cavallo, el navascin, attrezzato con una specie di tinozza che raccoglieva quella roba lì. Nulla andava perso; con il contenuto si concimavano i campi, anche se si spargeva l'odore. Poi, a Gratosoglio, sono arrivati i prefabbricati. Che dire … Sicuramente oggi ci sono molte più agiatezze, però prima mi piaceva di più, anche se stavo in mezzo alle zanzare". ■

Periodico del Centro culturale conca fallata - Circolo ARCI ISSN 2284-4147

Reg. al Tribunale di Milano n. 410 del 22.6.1996
Sede legale: via Neera 7 20141 Milano
Cod. Fisc. 97182400156 P. Iva 12051280159

Contatti:
via G. da Cermenate 35/a 20141 Milano – info@laconca.org - 028266815
Internet: www.laconca.org
Pubblicità: Marilena 333.7029152

Stampa: Tipografia Real Arti-Lego S.A.S
Di Sabatino Raimondo & C. • Corbetta (Mi)

Direttore responsabile: Flaminio Soncini
Progetto grafico: Cristina Carli
Coordinamento grafico e impaginazione: Barbara Di Landro e Pietro Salamone
In redazione: Alice Allievi, Leonardo Brogioni, Gabriele Cigognini, Mario Donadio, Maurizio Ghidoli, Guglielmo Landi, Angelo Negri, Alessandro Santini, Daniela Zucchi.
Hanno collaborato a questo numero: Natale Carapellese, Federico Cornacchia, Fabio Traù, Amedeo Iacovella.

Le fotografie sono dell'archivio La Conca e di Maurizio Ghidoli.

La Conca rispetta il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico e ha il suo ISSN: 2284-4147.
Questo cosa significa ?
Una copia del giornale viene conservata e catalogata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, un'altra copia presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e due copie presso gli Archivi delle produzioni editoriali regionali della Biblioteca Nazionale Braidense e della Fondazione BEIC di Milano.
E a che cosa serve ?
Il deposito legale deve: assicurare la conservazione dei documenti; fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali; diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di accesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.

## Latte e linguaggio, un matrimonio che s'ha da fare

È previsto per il mese di maggio del 2019 il Festival Latte e Linguaggio, ma l'ambizioso programma che gli organizzatori si propongono di realizzare richiede una lunga rincorsa. Perciò i rappresentanti di diverse realtà associazionistiche milanesi e non solo, si sono trovati lo scorso 13 settembre alla Biblioteca Chiesa Rossa per delineare un complesso di proposte di massima che dovrà poi tradursi, nei prossimi mesi, in un programma organico.
Perché coniugare il latte con il linguaggio? Perché, come sostiene Luigi Ballerini, uno degli animatori dell'iniziativa ed abile orchestratore dell'incontro "il latte è l'alimento primario degli umani e il linguaggio è la facoltà che li contraddistingue, in un tempo in cui nessuno sa più bene che cosa mangia e nessuno sa più bene che cosa dice. Pertanto, quel che vogliamo fare è un'opera di presa di coscienza".
Sì, perché oggigiorno gli alimenti sono trattati, ricombinati e snaturati così come analogamente il linguaggio viene manipolato, ricombinato, falsificato, corrotto ed alterato nei significati, talché ne risulta una perdita di consapevolezza di ciò che si mangia e di ciò che si dice, che si legge, che si ascolta o che si scrive. Una china che conduce alla stenosi delle idee, all'impoverimento e allo smarrimento delle specificità e delle diversità.
L'appellativo di festival vuol conferire all'evento un carattere popolare e in qualche modo rendere gustosi, appetibili, gli argomenti trattati, quantunque seri. Non si può immaginare un luogo più adatto per tenerlo della Biblioteca Chiesa Rossa, ex cascina dove il latte era di casa una volta, così come ora lo è, in molte se non in tutte le sue forme, il linguaggio.
Il progetto, come si diceva, è ambizioso e spazia dal linguaggio della poesia a quello del cinema e della letteratura, dalla transumanza ai tradizionali metodi di lavorazione del latte e di produzione dei formaggi. E poi le canzoni popolari di una volta e i piatti della tradizione, e via di questo passo fino a risalire al leben il più antico formaggio della Mezzaluna fertile (l'area del medio oriente grosso modo compresa tra il Nilo e la Mesopotamia passando per la Palestina). Tutti questi temi ed altri ancora saranno sviluppati nei prossimi mesi. Avremo dunque modo di visitarli man mano che prenderanno forma e consistenza. ■ *gc*

## Programma circuiti dinamici – settembre 2018

Circuiti dinamici riprende l'attività iniziando da l'ultima domenica di Settembre con la presentazione del libro
Design 4 pets – progetti a quattro zampe –
Una vision sul costante mutamento del mondo in cui viviamo, illustrata dai professionisti che lavorano nell'ambito degli animali da compagnia. Design 4 pets prende forma da uno schema che mette in relazione l'uomo, il pet e il contesto in cui essi vivono; articolato in quattro capitoli, attraverso una sorta di zoom che dall'inquadratura totale del primo via via stringe sino al particolare del quarto e ultimo. Dall'ambiente sociale in continuo cambiamento, passando attraverso il tema del viaggio, per analizzare poi il benessere degli animali e dei rispettivi proprietari, fino al rapporto che li lega. Un collegamento tra mondi eterogenei: psicologico, sociale, legislativo, relazionale, emozionale, tutti legati fra loro in un terreno sempre più disseminato di prodotti. Un contesto di cui le aziende più illuminate sanno percepire i segnali di cambiamento, diventano protagoniste del mercato veicolandolo verso una trasformazione radicale.
**Ne parleranno domenica 30 settembre ore 11.00** a Circuiti dinamici gli autori :
Monica Ferrigno designer
Carlo Dameno designer
Presentati da Andrea Cattania – poeta scienziato ■

*Inaugurazione Stagione PimOff*

## Io vorrei che questo ballo non finisse mai

Il prossimo 4 OTTOBRE ore 20.30 il PimOff inaugura la stagione con nuovo spettacolo di Riccardo Buscarini che trasforma il palco in sala da ballo anni '50
Portatevi le vostre migliori scarpe da ballo. L'anima del cinema italiano degli anni 50 e 60 colora di un'atmosfera onirica Io vorrei che questo ballo non finisse mai, uno spettacolo in cui tre performer invitano il pubblico a partecipare, attraverso il movimento, a famose scene di ballo tratte da celeberrime pellicole di Luchino Visconti, Federico Fellini, Vittorio De Sica, Dino Risi. Rievocando l'immaginario della balera, lo spettacolo avvolge il pubblico e lo accompagna in un molteplice gioco di citazioni, rimandi e immedesimazione tra immagine, danza, suono e parola. Io vorrei che questo ballo non finisse mai è l'immagine di un sogno. Perché tutti, in fin dei conti, vorremmo, o avremmo voluto, almeno per un solo fotogramma, essere protagonisti di quei capolavori. Lo spettacolo è la collaborazione con Sabrina Fontanella e Vincenzo Verdesca, artisti rispettivamente di cabaret e burlesque. È un tributo al grande cinema italiano attraverso il linguaggio del movimento e, ovviamente, del cinema, che avvolgerà e coinvolgerà il pubblico direttamente. Il monologo di un attore che racconta dell'attrazione per una persona incontrata durante una festa estiva viene "contrappuntato" dalla proiezione di scene di ballo da film di Dino Risi e Luchino Visconti. Ogni scena descrive un genere di ballo diverso - tango, mambo, rock 'n roll, twist, valzer - i cui movimenti vengono insegnati dai performer allo spettatore, che diventa protagonista di un folle ballo sociale. Lo spettacolo non finisce, ma si tramuta in una festa in cui uno speciale dj-set vintage, con interventi canori, accompagna il pubblico a muoversi senza sosta.
*Buscarini ha saputo tessere un canto rituale del solstizio d'estate.*
Sipario.com
Direzione artistica, testi e regia Riccardo Buscarini; Interpreti Riccardo Buscarini, Sabrina Fontanella, Vincenzo Verdesca; Suono, dj set e allestimento scenico Davide Giacobbi / Santafabbrica; Con musiche di Nino Rota, Rosemary Clooney e altri; Luci e proiezioni Alessandro Gelmini; Costumi e trucco Vincenzo Verdesca
Fotografie Alessandro Bonadé; Produzione Teatro Gioco Vita, Riccardo Buscarini ■